

ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco *magazine*

SETTEMBRE - OTTOBRE 2023

€ 7,50 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, AUT. CIR/07/2010



ANNIVERSARI

PIRASTRO
compie 225 anni

ARCHI IN FORMA

FRANCESCO MANARA:
come affrontare
concorsi e audizioni
per orchestra

GRANDI STRUMENTI

GUARNERI 'DEL GESÙ'
"Violon du Diable"
Cremona 1734

ARCHI DI TEMPO

Incontro con
FRANCESCO FILIDEI

*Ilya
Gringolts*
sensibilità e razionalità

Battuto all'asta l'*Imperatrice Caterina*, uno Stradivari del “periodo d'oro”

Il 2023 sarà ricordato come un anno eccezionale per le aste di strumenti pregiati: dopo i due Stradivari e il Guarneri ‘del Gesù’ da record battuti a marzo, un altro Stradivari, appartenuto prima all’Imperatrice Elisabetta Petrovna e poi a Caterina la Grande, è andato all’asta tra maggio e giugno, così come la seconda parte della Rosenberg Collection. Ecco i risultati principali.

TARISIO NEW YORK dal 23 maggio all’8 giugno ha battuto all’incanto un catalogo di 105 lotti, per un fatturato di \$8 milioni. Il *top lot* come previsto è stato il violino del “periodo d’oro” di **Antonio Stradivari** (Cremona, 1708) *Imperatrice Caterina*. Lo strumento, accompagnato da certificati di William Moennig & Son, Rembert Wurlitzer, Silvestre & Maucotel, Caressa & François e Pierre Vidoudez, è stato battuto a \$5.900.000. Un violino **Nicolò Amati** (Cremona, ca 1625) ha raggiunto \$354.000. Il violino **Jean-Baptiste Vuillaume** (Parigi, ca 1843) *ex-Ivan Zenaty* è stato piazzato a \$177.000, un violino **Camillo Camilli** (Mantova ca 1736) a \$153.400. Tre archetti montati in argento di **Eugène Nicolas Sartory** – uno per viola, uno per violoncello e uno per violino – sono

stati venduti rispettivamente a \$48.000, \$36.000 e \$30.000.

Dal 24 maggio al 5 giugno **BROMPTON’S** ha presentato un catalogo di 214 lotti. Tra questi, il violino **Giuseppe Guarneri “filius Andreae” ex-Wigler** (Cremona, 1710) è stato aggiudicato a £354.000, mentre un violino **Ansaldo Poggi** (Bologna, 1968) ha raggiunto £147.500.

Dal 30 maggio al 1° giugno la francese **VICHY ENCHÈRES** ha tenuto la sua consueta asta di primavera. Qui la quotazione più alta è stata per un violino **Ferdinando Gagliano** (Napoli, 1782) battuto a €365.800, seguito da una viola **Nicolas Lupot** (Parigi, 1808) piazzata a €310.000. Una viola **Luigi Marconcini** (Ferrara, 1777) ha raggiunto €124.000, un violino **Matteo Goffriller** (Venezia, ca 1725-1730) con una testa più recente è stato venduto a €121.520 e un violino **Giuseppe Catenari** (Torino ca 1730-1735) a €54.560. Tra gli archetti, un **Dominique Peccatte** per violino ha raggiunto €109.120, mentre un arco per violoncello dello stesso autore è stato piazzato a €86.800, poco sopra un altro esemplare per violoncello di **Jean Marie Persoit** battuto a €84.320.

Il 30 maggio anche **TARISIO BERLIN** ha aperto la propria asta online durata due settimane. Tra i 104 lotti in catalogo il protagonista assoluto è stato un violoncello **Jean-Baptiste Vuillaume** (Parigi, 1873) aggiudicato a €330.000, in linea

Il violino Antonio Stradivari ‘Imperatrice Caterina’ (Cremona, 1708) venduto all’incanto da Tarisio New York



con la stima iniziale di €250.000-400.000. Un violino **Giuseppe Gagliano** (Napoli, 1783) con una testa non originale è stato venduto a €156.000 e un violino **David Tecchler** (Roma, ca 1726) a €102.000. Quattro archi per violino montati in argento di **Eugène Nicolas Sartory** hanno raggiunto rispettivamente €30.000, €26.400, €25.200 e €24.000.

Dal 2 al 6 giugno **INGLES & HAYDAY** ha messo all'asta la seconda parte della straordinaria raccolta di strumenti ad arco



In alto: il violino **Ferdinando Gagliano** (Napoli, 1782) battuto da Vichy Enchères e il **Pietro Guarneri** (Venezia, ca 1725-30) protagonista da Ingles & Hayday a Londra. In basso: il violoncello **Jean-Baptiste Vuillaume** (Parigi, 1873) top lot da Tarisio Berlino.



del collezionista inglese Norman Rosenberg, scomparso nel febbraio 2022 all'età di 95 anni. La prima parte era stata battuta a fine marzo. L'intera collezione è stata venduta alla considerevole cifra di £8.766.000. Questa volta le vendite più importanti sono state quelle di un violino **Pietro Guarneri "da Venezia"** (Venezia, ca 1725-1730) stimato £200.000-300.000 e battuto a £624.000, e di una viola **Pietro Giovanni Mantegazza** (Milano, ca 1790) che ha triplicato la stima iniziale di £120.000-180.000 raggiungendo £456.000. Un violino **Tommaso Balestrieri** (Mantova, ca 1760) quotato £140.000-180.000 è arrivato a £360.000, mentre un violino **Andrea Amati** (Cremona, ca 1575) con una testa non originale ha superato di quattro vol-

te la stima iniziale piazzandosi a £264.000. Un'analisi dendrocronologica ha datato un anello della tavola di questo violino al 1297, sicuramente tra i più vecchi mai registrati. Anche un violino **Giuseppe Rocca** (Torino ca 1840) è stato aggiudicato a £264.000, mentre un **Giovanni Battista Ceruti** (Cremona, ca 1810-1815) e il **Giovanni Grancino Ex-Wilhelmij** (Milano, 1704) hanno raggiunto entrambi £216.000. Tra gli archetti, due **Dominique Peccatte** montati in argento per violino (Mirecourt, ca 1845 e ca 1850) sono stati aggiudicati rispettivamente a £78.000 e £45.600, e un **Nicolas Maire** per viola (Parigi, ca 1850), sempre in argento, ha raggiunto £54.000. ■

Tutte le quotazioni sono comprensive dei diritti d'asta